



**COMUNE DI VILLA LAGARINA**  
Provincia autonoma di Trento

**CONTO CONSUNTIVO ANNO 2017**  
**RELAZIONE TECNICO-CONTABILE**

## INTRODUZIONE

### 1.1 LA POPOLAZIONE

La popolazione del comune di Villa Lagarina al 31 dicembre 2017 è pari a 3.823 unità, distribuita fra Villa Lagarina, capoluogo, e le frazioni di Castellano, Pedersano e Piazza.

L'andamento del numero dei nuclei familiari segue l'incremento demografico rispetto all'anno precedente, rimanendo nel corso degli anni pressoché stabile la consistenza dei componenti dei nuclei stessi, eccetto l'ultimo anno in esame, dove a un leggero decremento della popolazione complessiva registriamo un aumento dei nuclei familiari.

anno	popolazione	variazione	variazione %	nuclei familiari	componenti per nucleo	cittadini stranieri
2010	3684	50	1,38	1495	2,46	165
2011	3713	29	0,79	1527	2,43	176
2012	3734	21	0,57	1531	2,44	188
2013	3738	4	0,11	1536	2,43	195
2014	3769	31	0,83	1545	2,44	207
2015	3778	9	0,24	1542	2,45	217
2016	3829	51	1,35	1554	2,46	204
2017	3823	-6	-0,16	1560	2,45	191

### 1.2 IL TERRITORIO

Nella tabella che segue è rappresentata la destinazione urbanistica dei 2.400 ettari (24 km<sup>2</sup>) che costituiscono il territorio amministrativo di Villa Lagarina. Le aree protette, pari a 122,21 ettari, sono incluse nella superficie complessiva in quanto non sono una destinazione urbanistica bensì un vincolo che incrocia diverse destinazioni tra cui il bosco, l'agricolo, l'alberghiero, etc.

Ciascun abitante di Villa Lagarina ha a disposizione circa 6.000 metri quadrati di spazio libero, di questi circa 55 sono di verde urbano, il doppio della media dei comuni italiani. Ma il verde a disposizione sale a oltre 1.500 metri quadrati per abitante se si includono anche le aree agricole e i pascoli.

#### 1.2.1 Uso del suolo

Uso del suolo	Superficie attuale (ettari)	%
Urbanizzato (*)	29,73	1,24
Residenziale	38,12	1,58
Centro storico	29,45	1,22
Infrastrutture viabilità	27,25	1,13
Urbanizzato industriale	18,40	0,77
Bosco	1.420,46	58,97
Aree agricole	544,95	22,62
Pascolo	2,48	0,10
Aree verdi	26,31	1,09
Improduttivo	254,80	10,58

Acque	16,94	0,70
<b>TOTALE</b>	<b>2.408,91</b>	100,00

(\*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito      Dati da fonte PRG comunale

### 1.2.2 Standard urbanistici

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (3.823 ab.) - [m <sup>2</sup> /abitante]
Aree per l'istruzione	4,69
Aree di interesse comune: religiose, culturali, socio-assistenziali, sanitarie, amministrative, pubblici servizi, etc.	1,82
Aree pubbliche attrezzate: parchi gioco, giardini, aree sportive	52,35
Aree per parcheggi	15,10

Dati da fonte PRG

## 1. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

### 2.1 IL RENDICONTO

Il Rendiconto ha lo scopo di sintetizzare i risultati della gestione del bilancio e di individuare le disponibilità finanziarie e patrimoniali dell'Ente sulla base delle quali elaborare anche le future previsioni e decisioni.

In attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi) e successive modificazioni, in coerenza con la disciplina prevista dallo stesso, il Comune di Villa Lagarina ha adeguato il proprio Rendiconto 2017 secondo quanto previsto dall'articolo 11 comma 9 del D.Lgs. n. 118/2011.

Al fine di consentire l'esame completo della gestione trascorsa, il Rendiconto della gestione è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e per competenza:

- per l'entrata, le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa, le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato.

Ai sensi dell'art. 232 comma 2 e dell'art. 233-bis comma 3 del D.lg.s 267/2000 e ss.mm., gli Enti fino a 5.000 abitanti possono rinviare al 2018 l'applicazione del

principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, e l'adozione del bilancio consolidato all'anno 2019 con riferimento all'esercizio 2018, come è stato previsto dalla delibera del Consiglio comunale n. 11 di data 11 marzo 2016.

## 2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'anno 2017 si chiude con un risultato di amministrazione di € 167.441,06 originato dai seguenti movimenti contabili:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017		GESTIONE		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio 2017				0,00
RISCOSSIONI	( + )	2.242.148,42	3.795.033,08	6.037.181,50
PAGAMENTI	( - )	1.777.497,99	3.965.105,45	5.742.603,44
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	( = )			294.578,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2017	( - )			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	( = )			294.578,06
RESIDUI ATTIVI	( + )	281.972,63	1.476.765,32	1.758.737,95
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	( - )	441.774,44	1.167.931,88	1.609.706,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	( - )			80.194,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	( - )			110.428,22
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017</b>	<b>( = )</b>			<b>252.987,16</b>

L'andamento del risultato di amministrazione degli ultimi anni è sintetizzato nella seguente tabella, che evidenzia la costante presenza di un avanzo di amministrazione:

ANNO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
2009	229.430,23
2010	371.565,16
2011	268.996,81
2012	559.582,11
2013	78.895,59
2014	170.394,96
2015	119.869,67
2016	210.096,68
2017	252.987,16

La gestione dell'anno 2017 presenta un avanzo di competenza di euro 80.653,51.

### **1.3 EQUILIBRI DI BILANCIO**

Il rendiconto 2017 riporta una situazione di equilibrio sia di parte corrente, con un saldo positivo di euro 75.810,10, sia di parte capitale, con un saldo positivo pari ad euro 5.439,77, ed un equilibrio finale di euro 80.653,51.

## **2. RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 COMMA 6 DEL D.LGS. 118/2011**

### **A) CRITERI DI VALUTAZIONE**

L'intero ciclo della programmazione finanziaria comunale è stato impostato in ottemperanza ai principi di contabilità prescritti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, così come le operazioni di gestione e rendicontazione.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2017 è stata autorizzata con delibera consigliare n. 7 del 16 marzo 2017 (delibera di approvazione del bilancio di previsione). A seguito dell'approvazione del Rendiconto anno 2016 e dei relativi saldi finanziari, si è provveduto all'asestamento del bilancio di previsione 2017 (delibera consigliare n. 20 del 1 agosto 2017).

Il Comune di Villa Lagarina non opera gestioni fuori bilancio. L'intero bilancio è costruito, gestito e rendicontato in ottemperanza al principio dell'universalità.

Nell'esercizio 2017 costituisce copertura degli investimenti il saldo corrente risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio.

### **B) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO**

#### **B1) Le entrate**

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (*attendibilità*).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (*correttezza*).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n. 9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'imputazione delle entrate e l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando i principi contabili.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto:

<b>TITOLO</b>	<b>previsioni definitive di competenza</b>	<b>Accertamenti definitivi</b>	<b>Residui Attivi TOTALI</b>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.521.092,00	1.514.330,90	655.310,96
Trasferimenti correnti	1.126.336,07	1.098.632,10	325.128,43
Entrate extratributarie	835.156,56	804.939,42	483.903,06
Entrate in conto capitale	1.004.390,61	546.398,75	271.075,94
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Entrate da accensione di prestiti	-	-	-
Anticipazioni da Tesoriere	800.000,00	706.256,99	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.434.066,00	601.240,24	23.919,56
<b>TOTALI</b>	<b>6.721.041,24</b>	<b>5.271.798,40</b>	<b>1.758.737,95</b>

### **Tributi**

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip. 101), le compartecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni entranti (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo), ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni e interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa, per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo Stato o da altra Amministrazione pubblica*. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e

la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

I tributi per l'anno 2017 riguardano interamente la voce: imposte, tasse e proventi assimilati.

### **Trasferimenti correnti**

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip. 101), da famiglie (Tip. 102), da imprese (Tip. 103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip. 104) ed i trasferimenti dall'Unione europea e dal resto del mondo (Tip. 105).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'Unione europea e in quella eventualmente cofinanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la Commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono-programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

I trasferimenti correnti per l'anno 2017 riguardano interamente la voce: trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche.

### **Entrate extratributarie**

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip. 100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli

illeciti (Tip. 200), gli interessi attivi (Tip. 300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip. 400) e i rimborsi e altre entrate correnti (Tip. 500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici*. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- *Interessi attivi*. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;

- *Gestione dei beni*. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie:

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>previsioni definitive di competenza</b>	<b>accertamenti definitivi</b>	<b>Residui attivi TOTALI</b>
Vendite di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	575.064,06	555.076,21	414.885,86
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.000,00	6.401,45	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	156,00	155,75	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	252.936,50	243.306,01	69.017,20
<b>TOTALI</b>	<b>835.156,50</b>	<b>804.939,42</b>	<b>483.903,06</b>

### **Entrate in conto capitale**

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale

(Tip. 100), i contributi agli investimenti (Tip. 200), i trasferimenti in conto capitale (Tip. 300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip. 400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip. 500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;

- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;

- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;

- *Permessi di costruire.* I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece

all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso), per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale:

<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>previsioni definitive di competenza</b>	<b>accertamenti definitivi</b>	<b>residui attivi totali</b>
Tributi in conto capitale	15.172,00	15.338,55	-
Contributi agli investimenti	906.153,61	443.509,27	271.075,94
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	53.117,00	53.117,66	0,00
Altre entrate in conto capitale	29.948,00	34.433,27	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.004.390,61</b>	<b>546.398,75</b>	<b>271.075,94</b>

#### **Riduzione di attività finanziarie, accensione prestiti e anticipazioni**

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni che riguardano riduzione di attività finanziarie, accensione prestiti ed anticipazioni.

#### **B2) Le spese**

##### **Previsioni definitive e impegni di spesa**

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento, cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (*attendibilità*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

La suddivisione in titoli delle spese impegnate è rappresentata dalla tabella seguente:

<b>TITOLO</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA</b>	<b>IMPEGNI DEFINITIVI</b>	<b>RESIDUI PASSIVI TOTALI</b>
Spese correnti	3.415.788,75	3.195.102,66	1.276.838,55
Spese in conto capitale	1.058.897,46	485.633,97	295.911,63

Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	144.804,00	144.803,47	0,00
Chiusura anticipazioni Tesoreria	800.000,00	706.256,99	0,00
Spese per conto terzi e partite di giro	1.434.066,00	601.240,24	36.956,14
<b>TOTALI</b>	<b>6.853.556,21</b>	<b>5.133.037,33</b>	<b>1.609.706,32</b>

### Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro. 101), le imposte e le tasse (Macro. 102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi Macro. 103), i trasferimenti correnti (Macro. 104), gli interessi passivi (Macro. 107), le spese per i redditi da capitale (Macro. 108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro. 109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro. 110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili a esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono

attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;

- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;

- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato e in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa a un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno a un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o

del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti:

<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>impegni definitivi</b>
Redditi da lavoro dipendente	1.027.709,18
Imposte e tasse ente	79.161,31
Acquisto di beni e servizi	1.806.547,71
Trasferimenti correnti	0,00
Interessi passivi	500,00
Altre spese redditi da capitale	-
Rimborsi e poste correttive entrate	30.989,46
Altre spese correnti	75.768,62
<b>TOTALI</b>	<b>3.195.102,66</b>

### **Spese in conto capitale**

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono-programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro. 201), gli investimenti fissi lordi (Macro. 202), i contributi agli investimenti (Macro. 203), i trasferimenti in conto capitale (Macro. 204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro. 205).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- *Impegno e imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come

impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata a un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV). Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono-programma.* I lavori relativi a un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera, dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate, negli equilibri di bilancio, tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale:

<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>IMPEGNI DEFINITIVI</b>
Tributi in conto capitale a carico ente	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	480.633,97
Contributi agli investimenti	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	5.000,00
Altre spese in c/capitale	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>485.633,97</b>

### **Incremento di attività finanziarie**

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni che riguardano incremento di attività finanziarie.

### **Rimborso di prestiti**

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro. 401), dei prestiti a breve termine (Macro. 402), dei mutui e altri finanziamenti a medio

e lungo termine (Macro. 403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro. 404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- *Quota interessi.* Non ricorre il caso.

Le spese per rimborso prestiti impegnate nell'esercizio 2017 riguardano interamente la spesa della rata per la restituzione del prestito concesso dalla Provincia autonoma di Trento sul Fondo di Rotazione per l'edilizia pubblica.

### **Chiusura delle anticipazioni**

Nell'esercizio si è utilizzato, per un totale di 86 giorni, l'anticipazione di cassa per un totale complessivo pari ad € 706.256,99, interamente restituita entro il termine dell'esercizio.

### **B3) Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità**

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel rendiconto venga stanziato un accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione del rischio di incasso, ovvero il calcolo della media dei residui che si sono effettivamente incassati sul totale dei residui a rendiconto relativamente agli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tuttavia, come recita il principio contabile sopra menzionato, in considerazione della difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di rendiconto, e fino all'esercizio 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore pari al Fondo crediti di dubbia esigibilità presente al 1 gennaio dell'esercizio a cui si riferisce, diminuita degli utilizzi del fondo stesso per cancellazione o stralcio dei crediti, aumentata dell'importo accantonato definitivamente nel bilancio di previsione 2018-2020 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio cui si riferisce il rendiconto.

Il Comune di Villa Lagarina ha optato per quest'ultima soluzione, e il Fondo risulta quindi composto come segue:

<b>Calcolo fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017</b>		
Metodo sintetico		
facoltà concessa sino al 2018, punto 3.3 - ultimo periodo - principio contabile applicato		
Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante alla chiusura esercizio 2016	+	132.634,83
Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione 2017	+	49.500,00
Utilizzi per cancellazione di crediti di dubbia esigibilità disposte nel 2017	-	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione 2017	=	182.134,83

#### **B4) Il Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata), con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Nel rendiconto 2017 il Fondo pluriennale vincolato è stato alimentato da partite correnti per euro 31.402,42 e da partite in conto capitale per euro 557.025,02.

#### **C) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

Durante l'esercizio 2017 sono stati adottati i seguenti atti di variazione al bilancio di previsione 2017-2019:

n°	Data	Organo comunale	Oggetto
52	24-05-2017	Giunta	esame ed approvazione variazioni e storno di fondi al bilancio 2017-2018-2019 (ratificata dal Consiglio comunale con delibera n°14 del 22-06-2017).
56	12-06-2017	Giunta	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario
20	01-08-2017	Consiglio	Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000.
86	24-10-2017	Giunta	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario

95	28-11-2017	Giunta	esame ed approvazione variazioni e storno di fondi al bilancio 2017-2018-2019 (ratificata dal Consiglio comunale con delibera n°35 del 27-12-2017).
96	28-11-2017	Giunta	Esame ed approvazione variazioni di cassa al bilancio di previsione 2017-2018-2019
101	12-12-2017	Giunta	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario

#### **D) ELENCO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 risultava essere pari ad euro 252.987,15 e si componeva dei seguenti fondi:

- Fondi non vincolati, per euro 70.852,33;
- Fondi vincolati, per euro 0,00;
- Parte accantonata al Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, per euro 182.134,83.

#### **E) RAGIONI PERSISTENZA RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI E FONDATEZZA DEGLI STESSI**

La struttura temporale dei residui di entrata e di uscita è sintetizzata nella seguente tabella, in cui viene dimostrato come gli accertamenti e gli impegni originari siano costantemente monitorati dagli uffici competenti.

Tale effetto risulta ora ancor più enfatizzato dal principio introdotto dal D.Lgs. 118/2011 che introduce il principio della competenza finanziaria potenziata, e per effetto di tale criterio i residui attivi e passivi rimangono iscritti in bilancio solo se esigibili nel periodo di riferimento.

<b>Anno di provenienza fondi</b>	<b>Residui attivi</b>	<b>Residui passivi</b>
Esercizi precedenti	0,00	2.749,39
2012	0,00	716,46
2013	44.549,18	18.165,69
2014	35.226,48	716,46
2015	41.439,61	1.067,23
2016	160.757,36	413.094,61
2017	1.476.765,32	1.167.931,88
<b>Totale riporto residui</b>	<b>1.758.737,95</b>	<b>1.609.706,32</b>

I residui attivi e passivi con anzianità superiore ai cinque anni sono dovuti a depositi cauzionali.

#### **F) ELENCO MOVIMENTAZIONI PER ANTICIPAZIONI**

Il Comune di Villa Lagarina è ricorso allo strumento dell'anticipazione durante l'esercizio finanziario 2017, con le seguenti movimentazioni:

##### **USCITE**

<b>Data movimento</b>	<b>N° provvedimento</b>	<b>Importo</b>	<b>Regolarizzato</b>
07/03/2017	167	50.590,61	50.590,61

08/03/2017	171	44.497,14	44.497,14
09/03/2017	174	362,02	362,02
10/03/2017	178	71.237,40	71.237,40
15/03/2017	193	5.830,00	5.830,00
09/05/2017	325	19.442,66	19.442,66
10/05/2017	336	30.294,84	30.294,84
16/05/2017	350	53.563,46	53.563,46
18/05/2017	361	21.791,07	21.791,07
29/05/2017	388	4.190,66	4.190,66
30/05/2017	396	2.972,68	2.972,68
20/09/2017	738	23.532,93	23.532,93
22/09/2017	743	23.437,05	23.437,05
26/09/2017	753	6.029,46	6.029,46
27/09/2017	760	34.372,14	34.372,14
29/09/2017	767	6.099,45	6.099,45
13/10/2017	805	27.982,13	27.982,13
16/10/2017	807	2.823,07	2.823,07
19/10/2017	820	528,72	528,72
25/10/2017	836	136,41	136,41
27/10/2017	845	65.043,67	65.043,67
30/10/2017	851	4.226,00	4.226,00
13/12/2017	988	58.204,06	58.204,06
14/12/2017	994	12.652,09	12.652,09
15/12/2017	1000	47.083,92	47.083,92
19/12/2017	1010	89.333,35	89.333,35
<b>Totale</b>			<b>706.256,99</b>

#### ENTRATE

Data movimento	N° provvedimento	Importo
13/03/2017	26	4.696,70
14/03/2017	29	28.427,41
16/03/2017	35	915,00
17/03/2017	36	17.073,54
20/03/2017	37	121.404,52
11/05/2017	70	25.563,27
12/05/2017	71	372,00
15/05/2017	74	455,44
17/05/2017	76	2.318,00
19/05/2017	78	9.808,86
22/05/2017	79	86.574,46
31/05/2017	84	7.163,34
21/09/2017	127	238,81
25/09/2017	128	4.029,45
28/09/2017	130	43.802,70
02/10/2017	131	45.400,07
17/10/2017	139	3.369,13
18/10/2017	140	377,42
20/10/2017	143	3.431,37

23/10/2017	145	2.483,89
24/10/2017	146	314,58
26/10/2017	147	21.493,94
31/10/2017	149	25.561,67
02/11/2017	151	43.708,00
18/12/2017	177	11.032,02
20/12/2017	184	20.295,32
21/12/2017	185	18.396,67
22/12/2017	186	124.946,32
27/12/2017	188	30.124,54
28/12/2017	189	2.478,55
<b>Totale</b>		<b>706.256,99</b>

**G) ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO**

Non sono presenti diritti reali di godimento.

**H) ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI**

Non sono presenti enti strumentali e società controllate e partecipate.

**I) ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE**

Il Comune di Villa Lagarina detiene attualmente le seguenti quote di partecipazione diretta in società:

- 0,0341% in Trentino Riscossioni S.p.A., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
- 0,0302% in Informatica Trentina S.p.A., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
- 0,51% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.P. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;
- 0,00054% in Dolomiti Energia S.p.A., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- 0,119 in Primiero Energia S.p.A., società che ha quale oggetto prevalente la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- 0,00443% in Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione dei servizi di trasporto pubblico nella provincia di Trento.

**J) ESITI VERIFICA CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE**

Non sono presenti enti strumentali e società controllate e partecipate.

#### K) ONERI E IMPEGNI PER CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O FINANZIAMENTI

Nell'ambito dell'esercizio finanziario 2017 non è stato necessario ricorrere a finanziamenti con ricorso all'indebitamento.

Il Comune di Villa Lagarina non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

#### L) ELENCO GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ENTI

Il Comune di Villa Lagarina non ha rilasciato alcuna garanzia.

#### M) ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE

I beni del patrimonio dell'ente sono riportati nel seguente schema.

Foglio1

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO AL 31/12/2017				
DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2016	VARIAZIONI ACCERTATE 2017		CONSISTENZA 31/12/2017
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
<b>ATTIVITA'</b>				
<b>Patrimonio Permanente</b>				
Beni immobili demaniali	12.129.703,30	1.472.835,97	320.490,99	13.282.048,28
di cui uso civico - terreni	24.545,06	1.114,00		25.659,06
Beni immobili patrimoniali indisponibili	18.311.921,22	312.075,06	767.537,11	17.856.459,17
Beni immobili patrimoniali disponibili	1.812.797,24			1.732.587,55
- terreni	107.542,04			107.542,04
- fabbricati	1.705.255,20	6.065,84	86.275,53	1.625.045,51
Beni mobili indisponibili per destinazione	201.109,28			208.896,26
- attrezzature, mobili e macchine d'ufficio	81.772,48	1.009,82	27.225,06	55.557,24
- automezzi	2.906,95	27.681,87	4.823,85	25.764,97
- attrezzature informatiche - software	21.026,71	9.166,47	8.792,56	21.400,62
- altri beni	95.403,14	54.049,72	43.279,43	106.173,43
- universalità dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni mobili patrimoniali disponibili	0,00			0,00
Crediti	0,00			0,00
Titoli ed azioni	13.303,97	0,00		13.303,97
<b>Totali</b>	<b>32.468.835,01</b>	<b>1.784.911,03</b>	<b>1.088.028,10</b>	<b>33.093.295,23</b>
<b>Patrimonio finanziario</b>				
Fondo di cassa	0,00	294.578,06		294.578,06
Residui attivi	2.604.255,97	1.476.765,32	2.322.283,34	1.758.737,95
<b>Totali</b>	<b>2.604.255,97</b>	<b>1.771.343,38</b>	<b>2.322.283,34</b>	<b>2.053.316,01</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>35.073.090,98</b>	<b>3.556.254,41</b>	<b>3.410.311,44</b>	<b>35.146.611,24</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
<b>Patrimonio permanente</b>				
Debiti, oneri ed altre passività	1.158.427,78		144.803,47	1.013.624,31
<b>Totali</b>	<b>1.158.427,78</b>	<b>0,00</b>	<b>144.803,47</b>	<b>1.013.624,31</b>
<b>Patrimonio finanziario</b>				
Residui passivi	2.261.644,32	1.167.931,88	1.819.869,88	1.609.706,32
<b>Totali</b>	<b>2.261.644,32</b>	<b>1.167.931,88</b>	<b>1.819.869,88</b>	<b>1.609.706,32</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>3.420.072,10</b>	<b>1.167.931,88</b>	<b>1.964.673,35</b>	<b>2.623.330,63</b>
<b>ATTIVITA'</b>	<b>35.146.611,24</b>			
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2.623.330,63</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017</b>	<b>32.523.280,61</b>			

**N) ALTRI ELEMENTI DALL'ART. 2427 C.C.**

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari note, in aggiunta o a integrazione di quanto già riportato sopra.

**O) ALTRE INFORMAZIONI**

Durante l'esercizio 2017 non sono stati stralciati crediti.

Il Comune di Villa Lagarina non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari e internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.